

## LA POSTA DEI LETTORI

IL GIORNO  
il Resto del Carlino  
LA NAZIONE

### Lettere al Direttore

Le lettere rigorosamente firmate (max 15 righe) vanno indirizzate a **IL GIORNO** corso Buenos Aires, 54 - 20129 Milano o all'indirizzo mail: [segreteria.redazione@ilgiorno.it](mailto:segreteria.redazione@ilgiorno.it)



risponde **SANDRO NERI**  
Direttore de Il Giorno

### In Italia tante leggi e poche certezze del diritto

**CARO DIRETTORE,**  
mi ricordo un Presidente della Camera fiero del fatto che nella sua Presidenza era stato battuto il record di leggi discusse e votate. E poi ricordo un ministro della Repubblica che si vantò di aver semplificato la legislazione facendo addirittura un rogo simbolico di carta straccia. Chi dei due aveva ragione? A Roma, per provocare, con saggezza popolare si dice: "Famme causa". Sapendo che tanto la causa non finirà mai.

**Antonio P.**

**L** EI TOCCA UN ARGOMENTO cruciale. Qui non c'è certezza del diritto, andare in tribunale sembra quasi giocare d'azzardo non solo sull'esito della disputa, ma sulla speranza di sopravvivenza alle sentenze. Quantomeno, questa è la percezione che la business community internazionale ha di noi. Quindi è un problema sostanziale e anche di immagine. Ho recentemente incontrato Carlo Mochi Sismondi, un signore che ha presieduto per trent'anni il Forum della Pubblica Amministrazione e ha quindi dedicato la vita allo studio di questi temi. Secondo lui, io condivido, il problema non è la riforma della Madia o quella di Brunetta o quella del prossimo ministro. È l'attuazione delle riforme. Spiego: la legge dice che il cittadino ha il diritto di consultare un documento. Bene, quando il cittadino va allo sportello, quel documento non c'è, l'ufficio e il dipendente pubblico non sanno loro stessi dove e come andarlo a prendere e tantomeno come gestirlo.

[sandro.neri@ilgiorno.net](mailto:sandro.neri@ilgiorno.net)